

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 2021/2023

Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio. Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione presenta un contenuto minimo costituito da:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

A) Criteri di valutazione

Parte entrate

Le previsioni di entrata rappresentano quanto l'amministrazione ritiene di poter ragionevolmente accertare in ciascun esercizio contemplato nel bilancio e sono state determinate nel rispetto dei principi contabili generali dell'attendibilità e della congruità.

Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa: L'ente non gestisce entrate di natura tributaria in quanto gestite direttamente dai comuni associati per cui tutti i relativi stanziamenti sono pari a zero.

Titolo 2 Trasferimenti correnti: In tutte le annualità del Bilancio, detti trasferimenti sono rappresentati in prevalenza da trasferimenti regionali, che per la maggior parte attiene ad entrate aventi specifica destinazione. Le entrate da trasferimenti correnti includono per lo più trasferimenti dalla Regione Sardegna per l'esercizio associato delle funzioni e per l'erogazione di servizi socioassistenziali. I primi sono stati stanziati sulla base delle ripartizioni effettuate e comunicate dalla Ras medesima, i secondi rappresentano contributi a rendicontazione determinati con riferimento alla programmazione dei servizi redatta dal Responsabile del Plus (piano locale unitario dei servizi). Sono stati stanziati, inoltre, i trasferimenti dai comuni associati che rappresentano le quote enti di contribuzione per l'erogazione dei servizi socio-assistenziali, si tratta di trasferimenti che i comuni effettuano sulla base delle apposite convenzioni stipulate. Invero, i servizi socio-assistenziali sono finanziati, in parte, dalla regione, in parte dai comuni associati ed in parte dagli utenti. ***** Annotazione sul T.i.c. che dal 2019 non è più servizio associato pur permanendo fra le previsioni alcune spese di carattere permanente previste da contratti precedenti*****

Titolo 3 Entrate extratributarie: Tra le entrate extratributarie assume particolare rilievo quella relativa ai proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti. Tale tipologia è costituita dai proventi derivanti dalle ammende per violazione al Codice della Strada. In applicazione del principio contabile, anche tali entrate sono iscritte ed accertate per l'intero importo del credito prevedendo di calcolare la percentuale di svalutazione la quale, applicando la metodologia prevista dal nuovo sistema armonizzato per verbali e ruoli. Inoltre, con riferimento alle "ammende" per violazione al codice della strada si ricorda che secondo le disposizioni del Codice della strada, almeno il 50% deve essere una specifica destinazione (naturalmente l'importo che può essere speso non include l'importo della svalutazione. Il bilancio rispetta tali vincoli come si evince dalla delibera di destinazione dei proventi delle sanzioni. I proventi per sanzioni amministrative al CDS è stata determinata anche tenendo conto dell'ammontare degli accertamenti effettuati nei precedenti esercizi. Si è poi provveduto a stanziare, tra le entrate extratributarie, anche le quote degli utenti dei singoli servizi del plus. Sono inoltre compresi gli interessi attivi che maturano sui conti correnti di tesoreria che postali. Le altre entrate sono state determinate per lo più sulla base dei dati storici, tenendo conto delle entrate riscalate nei corrispondenti capitoli negli esercizi precedenti.

Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro: Anche queste tipologie di entrata sono state determinate sulla base dei dati risultanti dagli esercizi precedenti.

Parte spese

Secondo la struttura del Bilancio armonizzato, che a decorrere dal 2016 costituisce l'unico documento avente validità giuridica anche ai fini autorizzatori, le spese correnti sono distinte in Missioni e Programmi, al cui interno le stesse sono ripartite per titoli. La natura della spesa (cioè il macroaggregato) all'interno di ciascun Programma è scelta dal Consiglio di Amministrazione in quanto riguarda aspetti esecutivi. Sulla base della nuova struttura il Bilancio finanziario 2020/2022, prevede la ripartizione per Missioni come sinteticamente evidenziata nella tabella dettagliata e allegata nel documento. Anche le previsioni di spesa

sono state predisposte nel rispetto dei principi contabili generali della veridicità e della coerenza, tenendo conto dei relativi riflessi finanziari. In particolare, gli stanziamenti (spese correnti e spese in conto capitale), sono stati quantificati nella misura necessaria per lo svolgimento delle attività o interventi che sulla base della legislazione vigente daranno luogo ad obbligazioni esigibili negli esercizi considerati in bilancio e sono stati determinati esclusivamente in relazione alle esigenze funzionali ed agli obiettivi concretamente perseguibili nel periodo cui si riferisce il bilancio di previsione finanziario escludendo ogni quantificazione basata sul criterio della spesa storica incrementale. Con riferimento alla Missione 20 “Fondi e accantonamenti” occorre precisare che detta Missione è costituita da alcune voci obbligatorie quali il Fondo di riserva, il Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità, nonché il fondo per la copertura di eventuali perdite delle società partecipate. Con riguardo al Fondo di riserva, si evidenzia che esso è previsto nella percentuale prevista per legge, all’interno dell’intervallo tra lo 0,30% e il 2%. Sul Fondo di riserva, le recenti modifiche apportate alla normativa, obbligano all’iscrizione di uno stanziamento di cassa anche per tale fondo (stanziamento che non può essere inferiore 0,2% del totale delle spese finali).

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti.

Analogamente, per la parte entrata, l’osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle variazioni comunicate dai responsabili e di quelle causate con la manovra di bilancio.

In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità.

Struttura del bilancio

Il bilancio è stato redatto attraverso l’indicazione dei vari responsabili delle entrate che l’ente dovrebbe reperire a copertura delle spese previste.

Entrate e uscite non ricorrenti

Le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

1. donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
2. condoni;
3. gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
4. entrate per eventi calamitosi;
5. alienazione di immobilizzazioni;
6. le accensioni di prestiti;
7. i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

1. le consultazioni elettorali o referendarie locali,
2. i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
3. gli eventi calamitosi,
4. le sentenze esecutive ed atti equiparati,
5. gli investimenti diretti,
6. i contributi agli investimenti.

Si riepiloga di seguito la rispettanza degli equilibri tra entrate e spese non ricorrenti, che risultano meglio dettagliate nei prospetti allegati al bilancio "14 - Entrate per titoli e tipologie" e "15 - Spese per titoli e macroaggregati":

		2021	2022	2023
Entrate non ricorrenti	Titolo 4	835.000,00	835.000,00	835.000,00
	CDS	60.000,00	80.000,00	80.000,00
Spese non ricorrenti	Titolo 2	860.000,00	860.000,00	860.000,00
	FCDE CDS	45.954,00	61.272,00	61.272,00
Equilibrio		- 10.954,00	- 6.272,00	- 6.272,00

Si segnala che la presenza di spese non ricorrenti maggiori alle relative entrate sia un dato positivo in quanto significhi che il bilancio ordinario dell'ente abbia le disponibilità necessarie non solo a fronteggiare le spese ripetitive, quali ad esempio le spese del personale, ma anche una parte di quelle spese che vengono fatte saltuariamente in base alle disposizioni di legge o necessità straordinarie del comune.

Unione dei comuni del Sarrabus

FCDE e Altri fondi

L'ente ha provveduto alla selezione dei capitoli che sono a rischio di insolvenze ed ha quindi provveduto alla determinazione della quota stanziare al capitolo "FONDO SVALUTAZIONE CREDITI" che non verrà poi impegnato e che genererà quindi un risparmio forzoso.

Di seguito vengono riportati i calcoli analitici per ogni voce di entrata che l'ente ha considerato a rischio di mancato incasso:

Capitolo 2356. 0 (3.02.02.01.000)
PROVENTI PER SANZIONI AMMINISTRATIVE CDS

*** METODO A ***						
Contabilità DLgs 118/2011	Anno	Riscossioni competenza	Riscossioni residui	Riscossioni considerate nei calcoli	Accertamenti competenza	% Riscossioni su accertamenti
SI	2015	127,10	22.476,06	127,10	82.803,10	0,15
SI	2016	110,70	73.973,14	110,70	117.601,82	0,09
SI	2017	66.280,23	52.274,82	66.280,23	132.475,95	50,03
SI	2018	6.869,83	0,00	6.869,83	57.041,66	12,04
SI	2019	18.233,99	0,00	18.233,99	33.311,16	54,74
totale % di riscossione						117,05
numero elementi significativi						5
media % di riscossione = totale % riscossione / numero elementi significativi						23,41
% accantonamento minimo = 100 - media % di riscossione						76,59

Anno	Previsione competenza	Accantonamento minimo	% di applicazione accantonamento dell'ente	Accantonamento minimo rapportato alla % di applicazione dell'ente
2021	60.000,00	45.954,00	100,00	45.954,00
2022	80.000,00	61.272,00	100,00	61.272,00
2023	80.000,00	61.272,00	100,00	61.272,00

Capitolo 2359. 0 (3.01.02.01.000)
QUOTA UTENTI - SCUOLA CIVICA DI MUSICA

*** METODO A ***						
Contabilità DLgs 118/2011	Anno	Riscossioni competenza	Riscossioni residui	Riscossioni considerate nei calcoli	Accertamenti competenza	% Riscossioni su accertamenti
SI	2015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SI	2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SI	2017	36.010,00	0,00	36.010,00	36.010,00	100,00
SI	2018	1.750,00	0,00	1.750,00	10.000,00	17,50
SI	2019	22.900,00	0,00	22.900,00	22.900,00	100,00
totale % di riscossione						217,50
numero elementi significativi						3
media % di riscossione = totale % riscossione / numero elementi significativi						72,50
% accantonamento minimo = 100 - media % di riscossione						27,50

Anno	Previsione competenza	Accantonamento minimo	% di applicazione accantonamento dell'ente	Accantonamento minimo rapportato alla % di applicazione dell'ente
2021	25.000,00	6.875,00	100,00	6.875,00
2022	16.500,00	4.537,50	100,00	4.537,50
2023	16.500,00	4.537,50	100,00	4.537,50

Capitolo 2360. 0 (3.01.02.01.999)
ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI QUOTA UTENTI - (U CAP. 4146)

*** METODO A ***						
Contabilità DLgs 118/2011	Anno	Riscossioni competenza	Riscossioni residui	Riscossioni considerate nei calcoli	Accertamenti competenza	% Riscossioni su accertamenti
SI	2015	89.907,25	26.619,44	89.907,25	129.923,24	69,20
SI	2016	84.289,39	23.202,84	84.289,39	129.860,56	64,91
SI	2017	66.256,46	10.475,65	66.256,46	87.217,27	75,97
SI	2018	93.419,61	762,44	93.419,61	103.102,12	90,61
SI	2019	88.517,06	5.199,81	88.517,06	99.596,89	88,88
totale % di riscossione						389,57
numero elementi significativi						5
media % di riscossione = totale % riscossione / numero elementi significativi						77,91
% accantonamento minimo = 100 - media % di riscossione						22,09

Anno	Previsione competenza	Accantonamento minimo	% di applicazione accantonamento dell'ente	Accantonamento minimo rapportato alla % di applicazione dell'ente
2021	100.000,00	22.090,00	100,00	22.090,00
2022	100.000,00	22.090,00	100,00	22.090,00
2023	100.000,00	22.090,00	100,00	22.090,00

Riepilogo:

Unione dei comuni del Sarrabus

Capitolo Entrata	Art.	Codice	Voce	Ann o	Stanziamen to	Accantonament o minimo di legge	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonament o effettivo del'ente	Metodo
				2020		95,00%	100,00%		
				2021		100,00%	100,00%		
				2022		100,00%	100,00%		
2356		3.02.02.01	PROVENTI PER SANZIONI AMMINISTRATIVE CDS	2021	60.000,00	45.954,00	45.954,00	45.954,00	A
				2022	80.000,00	61.272,00	61.272,00	61.272,00	
				2023	80.000,00	61.272,00	61.272,00	61.272,00	
2359		3.01.02.01	QUOTA UTENTI - SCUOLA CIVICA DI MUSICA	2021	25.000,00	6.875,00	6.875,00	9.875,00	A
				2022	16.500,00	4.537,50	4.537,50	7.537,50	
				2023	16.500,00	4.537,50	4.537,50	7.537,50	
2360		3.01.02.01	ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI QUOTA UTENTI - (U CAP. 4146)	2021	100.000,00	22.090,00	22.090,00	25.515,50	A
				2022	100.000,00	22.090,00	22.090,00	27.356,50	
				2023	100.000,00	22.090,00	22.090,00	27.356,50	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'				2021	185.000,00	74.919,00	74.919,00	81.344,50	
				2022	196.500,00	87.899,50	87.899,50	96.166,00	
				2023	196.500,00	87.899,50	87.899,50	96.166,00	
TOTALE FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE				2021	185.000,00	74.919,00	74.919,00	81.344,50	
				2022	196.500,00	87.899,50	87.899,50	96.166,00	
				2023	196.500,00	87.899,50	87.899,50	96.166,00	
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE ISCRITTO IN USCITA (Codice 1.10.01.03)				2021				81.344,50	
				2022				96.166,00	
				2023				96.166,00	

L'ente ha altresì provveduto allo stanziamento di altri fondi:

Fondo di riserva di competenza:

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto risulta:

per l'anno 2020 in euro 40.500,00 pari allo 0,90% delle spese correnti;

per l'anno 2021 in euro 40.000,00 pari allo 0,89% delle spese correnti;

per l'anno 2022 in euro 40.000,00 pari allo 0,89% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondo di riserva di cassa:

La consistenza del fondo di riserva di cassa previsto risulta pari ad € 40.500,00.

Contenzioso per rinnovi contrattuali:

La consistenza del fondo per rinnovi contrattuali previsto risulta essere di € 10.000,00 per gli anni del bilancio.

B) Prospetto risultato amministrazione presunto:

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020 ⁽⁴⁾	184.424,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2020 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
Fondo anticipazioni liquidità ⁽⁵⁾	0,00
Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0,00
Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	0,00
Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	10.000,00
B) Totale parte accantonata	194.424,00
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	2.000.795,46
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	2.000.795,46
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata a investimenti	284.825,48
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	402.980,75
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁷⁾

C) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto

Non è prevista applicazione dell'avanzo amministrazione presunto

D) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Le risorse destinabili al finanziamento delle spese di investimento possono essere costituite da:

- le entrate correnti (titoli 1, 2 e 3) non destinate al finanziamento delle spese correnti e del rimborso dei prestiti;
- le entrate in conto capitale (titolo 4);
- le entrate da riduzione di attività finanziarie (titolo 5) eccedenti rispetto alla spese per incremento delle attività finanziarie, destinabili al finanziamento degli investimenti oltre che all'estinzione anticipata dei prestiti;
- le entrate da accensione prestiti (Titolo 5), che costituiscono il ricorso al debito.

La tabella seguente evidenzia le modalità di finanziamento del titolo 2.

Unione dei comuni del Sarrabus

		CONTRIBUTO RAS PROGETTO STRATEGICO PROTERINA 3 EVOLUTION (PROTEZIONE DEL TERRITORIO DA RISCHI NATURALI	CONTRIBUTO REGIONALE PER INTERVENTI STRUTTURALI SU ATTRAVERSAMEN TI STRADALI DGR 4 /31 del 22/01/2019	PROGRAMMA INTEGRATO PER IL PAESAGGIO	Avanzo gestione corrente
		35.000,00	500.000,00	300.000,00	25.000,00
PREGETTO STRATEGICO PROTERINA 3 EVOLUTION (CAP. E. 2221)	35.000,00	35.000,00			
PROGRAMMA INTEGRATO PER IL PAESAGGIO (CAP. E. 2223)	300.000,00			300.000,00	
SPESE PER FUNZIONAMENTO SERVIZIO P.L. - Manutenz e messa in sic infrastr stradali (50% DA SANZIONI CDS)	25.000,00				25.000,00
COMPLETAMENTO INFRASTRUTTURE VARIE SUGLI ATTRAVERSAMENTI STRADALI DGR 4/31 DEL 22/01/19 E.2222	500.000,00		500.000,00		

E) FPV che coprono investimenti non ancora definiti

Non sussiste la fattispecie.

F) Elenco Garanzie prestate a favore di altri

Non sussiste la fattispecie.

G) Oneri da strumenti derivati o finanziamenti che li comprendono in parte

Non sussiste la fattispecie.

H) Organismi strumentali e partecipati

Non sussiste la fattispecie.

I) elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Non sussiste la fattispecie.

Altre informazioni riguardanti le previsioni

Non sussiste la fattispecie.